

International Union for Conservation of Nature (IUCN)

Relazione sulle attività - Anno 2020

Paolo Colangelo

1. Introduzione

La IUCN (International Union for Conservation of Nature) è una unione di membri composta da organizzazioni governative e della società civile. Sfrutta l'esperienza e le risorse delle sue oltre 1.400 organizzazioni membri e il contributo di oltre 17.000 esperti. Questa diversità e vasta esperienza fanno dell'IUCN l'autorità globale sullo stato della natura e della biodiversità e sulle misure necessarie per salvarle.

Fondata nel 1948, a partire dagli anni '60, la IUCN ha lanciato un programma volto a identificare i taxa minacciati a livello globale e documentarne lo stato di conservazione. L'obiettivo principale è incoraggiare e assistere organizzazioni di tutto il mondo a preservare l'integrità e la diversità della natura e garantire che qualsiasi uso delle risorse naturali sia equo e sostenibile dal punto di vista ambientale, attraverso una gestione efficace e la ricerca di soluzioni correlate per combattere i problemi globali, tra cui cambiamento climatico e sviluppo sostenibile.

La IUCN ha stabilito criteri oggettivi per definire lo stato di conservazione delle specie a livello globale e locale e sulla base di categorie e criteri della Red List versione 3.1 (2001), che prevede l'assegnazione delle specie ad una delle categorie di rischio.

Le attività della IUCN sono svolte da 6 comitati di esperti:

- IUCN Species Survival Commission (SSC). Raggruppa gli esperti di specie animali e vegetali marine e terrestri, ed è strutturata in moltissimi gruppi tecnici di specialisti su tematiche vari (gruppi tassonomici, singole specie, specie di ambienti specifici etc.)
- IUCN World Commission on Protected Areas (WCPA). Si occupa principalmente di tematiche legate alle aree protette, anch'essa è organizzata in gruppi specialistici tematici
- IUCN World Commission on Environmental Law (WCEL). Ne fanno parte esperti di legislazione ambientale e diritto dell'ambiente fornendo conoscenze specializzate e assistenza per rafforzare le basi legali della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile attraverso il progresso concettuale dei principi, delle norme e delle leggi ambientali e sviluppando la capacità delle comunità di beneficiare di essi.
- IUCN Commission on Environmental, Economic, and Social Policy (CEESP). Tramite i propri soci, promuove azioni pratiche ed informative per l'armonizzazione della conservazione della natura con le principali criticità sociali, culturali, ambientali ed economiche.
- IUCN Commission on Education and Communication (CEC). Raggruppa esperti in Educazione e comunicazione ambientale e promuove la definizione e l'applicazione di soluzioni sostenibili attraverso la comunicazione leader, l'apprendimento e la gestione della conoscenza in IUCN.
- IUCN Commission on Ecosystems Management (CEM). La Commissione promuove approcci basati sugli ecosistemi per la gestione di paesaggi ed ecosistemi terrestri e marini, fornisce assistenza e

supporto per la gestione basata sull'approccio ecosistemico e promuove sistemi socio-ecologici resilienti per affrontare le sfide globali.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2020 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Nel 2020, la IUCN ha continuato a sottolineare l'importanza di integrare strategie globali e politiche e azioni di conservazione della natura per raggiungere i suoi obiettivi. Il 2020 è stato l'ultimo anno del programma IUCN lanciato nel 2017 (approvato dall'IUCN World Conservation Congress nel settembre 2016). Le principali aree di programma del programma sono:

- Valorizzare e preservare la natura;
- Promuovere e sostenere una governance efficace ed equa delle risorse naturali;
- Implementazione di soluzioni basate sulla natura per affrontare le sfide della società, comprese.

Il programma per l'Europa (Programma di lavoro europeo IUCN 2017-2020) riflette le priorità dei partner europei dell'IUCN al fine di guidare il lavoro dell'Ufficio regionale europeo (EURO) e garantire l'attuazione congiunta. I punti principali del programma includono soluzioni basate sulla natura e mitigazione dei cambiamenti climatici, Lista rossa IUCN degli ecosistemi, Lista rossa IUCN delle specie minacciate, sviluppo e utilizzo delle aree chiave di biodiversità (KBA) e Lista verde delle aree protette, biodiversità ed ecosistema servizi nelle regioni periferiche dell'UE e nei paesi e territori d'oltremare, conservazione marina, ripristino forestale e conservazione della regione artica.

Le attività intraprese dalla IUCN sottolineano il ruolo fondamentale svolto a livello mondiale per la conservazione della natura in tutti i suoi aspetti e la necessità di attuare cambiamenti strategici a livello finanziario, tecnologico, industriale e di governance, ispirando i giovani a sviluppare le proprie competenze e reti. A tal fine, è essenziale cooperare con un approccio integrato anche per garantire la sostenibilità delle popolazioni autoctone. Ad oggi la IUCN è un punto di riferimento globale. In questo contesto, il ruolo del CNR all'interno della IUCN è importante perché consente la partecipazione all'elaborazione di strategie di conservazione degli ecosistemi e delle specie e della sussistenza delle popolazioni dei paesi più fragili rispetto a quelle dei paesi più sviluppati.

Nel 2020 molte attività sono state rivolte alla preparazione del World Conservation Congress IUCN (rinviato a settembre 2021). Alcune attività preparative previste per il congresso sono state svolte in modalità telematica.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2020 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Attività svolte come Rappresentante nel 2020 hanno prevalentemente riguardato la partecipazione agli incontri del Comitato italiano e alle attività preparatorie per il Congresso mondiale IUCN.

Nel 2020 il comitato italiano si è riunito due volte per proseguire le attività iniziate nel 2019 e assumere una serie di decisioni riguardo il Congresso mondiale IUCN, inizialmente previsto per Giugno 2020.

Per prima cosa è stata indetta una votazione per il rinnovo delle cariche del comitato italiano IUCN. Le nomine sono state votate su piattaforma digitale.

Di seguito i nominativi degli eletti e le cariche:

- Presidente: Carlo Zaghi (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per il patrimonio naturalistico).

- Vice presidente: Giampiero Sammuri (Fedrparchi).
- Consiglieri: Piero Genovesi (ISPRA), Luigi Boitani (Sapienza), Isabella Pratesi (WWF), Federica Barberi (Lega Ambiente), Rita De Stefano (Pangea Onlus)
- Consiglieri aggiunti (senza diritto di voto): Gloria Svampa e Piera Lisa Di Felice

Nel corso degli incontri è stata rilanciata la necessità dell'impegno nazionale considerando anche che il 2020 è stato l'anno della biodiversità; è stata rimarcata anche l'importanza di proseguire nella tutela delle specie più minacciate avendo come riferimento le Liste Rosse che costituiscono, nel contesto delle Liste Rosse globali della IUCN, il principale punto di riferimento scientifico per lo sviluppo delle strategie di conservazione. È stato fatto notare come alcune Liste Rosse nazionali hanno bisogno di aggiornamento e altre mancano. Si fa presente che le Liste Rosse italiane oltre avere informazioni sullo status delle specie dovrebbero contenere informazioni su minacce e possibili azioni di salvaguardia.

È stata inoltre svolta una valutazione sull'avanzamento anche in Italia del percorso di certificazione delle Green list, allo scopo di migliorare l'efficacia di gestione delle aree protette e dotarle di un riconoscimento internazionale in base agli standard qualitativi stabiliti dalle "Liste verdi". È stato riportato lo stato di avanzamento delle Green List e del gruppo di lavoro EAGL. Al momento 3 aree protette (Gran Paradiso, Gran Sasso e Foreste Casentinesi) hanno tutti gli indicatori richiesti per la certificazione. Altre aree hanno iniziato il processo di candidatura

Altro tema della riunione è stato il rinvio del World Conservation Congress (WCC) della IUCN previsto per il mese di giugno a Marsiglia; a causa dell'emergenza sanitaria in atto, il WCC è stato inizialmente rinviato a gennaio 2021 e successivamente confermato per settembre 2021 (sempre che l'emergenza sanitaria ne permetta il regolare svolgimento). Il Comitato italiano della IUCN ha sottolineato la rilevanza di una forte presenza italiana nelle commissioni e nei lavori congressuali al fine di portare un contributo costruttivo alla elaborazione della nuova strategia per la conservazione della natura.

Infine, è stata evidenziata la necessità di favorire il più possibile la partecipazione di Soci ed Esperti italiani alle attività della IUCN. Il comitato ha invitato i soci presenti a favorire iniziative mirate ad un maggior coinvolgimento delle attività che verranno comunicate.

In due successivi incontri il Comitato italiano ha incontrato (sempre in riunioni online) Bruno Oberle, nuovo direttore generale della IUCN, e Razan Al Mubarak, candidata alla presidenza internazionale

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La IUCN è il punto di riferimento mondiale per la conservazione della natura e della biodiversità. Allo stesso tempo l'Italia è considerato un hotspot di biodiversità e come tale ha un forte interesse nell'interagire con organismi internazionali come la IUCN preposti alla definizione di strategie per la gestione e conservazione di specie ed ecosistemi. Il CNR, tramite la partecipazione alle attività IUCN ha modo di valorizzare le expertise presenti nell'ente e al tempo stesso ha l'opportunità di partecipare alle scelte nell'ambito di politica ambientale che hanno una forte ricaduta anche sul panorama nazionale.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

L'Italia partecipa alla IUCN con tre istituzioni governative (CNR, ISPRA e PNCVD) e 18 organizzazioni non governative. Le attività della IUCN si esplicano attraverso la partecipazione dei vari enti coinvolti alle iniziative indette dal comitato nazionale e internazionale della IUCN e tramite la partecipazione di singoli ricercatori ed esperti alle attività delle varie commissioni. Per l'Italia sono numerosi i ricercatori, tecnologi ed esperti che sono coinvolti a vario titolo nelle iniziative della IUCN, sia nazionali che internazionali. È

tuttavia auspicabile un rafforzamento della presenza italiana (e del CNR) nelle sei commissioni IUCN (SSC, WCPA, WCEL, CEESP, CEC, CEM)

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Per l'Italia il dr. Piero Genovesi (ISPRA) è Chair del IUCN SSC ISSG (Invasive Species Specialist Group) e il prof. Luigi Boitani (Università di Roma "La Sapienza") è Regional Vice-Chair for West Europe.

7. Conclusioni

La IUCN si pone come punto di riferimento globale per la gestione e salvaguardia della biodiversità. La partecipazione del CNR alla IUCN è importante in quanto consente all'ente, in sinergia con le altre istituzioni membri, di poter partecipare all'elaborazione di strategie di conservazione degli ecosistemi e delle specie.

Si ritiene che la partecipazione del CNR alla IUCN sia particolarmente strategica in questa fase di definizione delle nuove strategie europee per l'ambiente e la sostenibilità.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Genovesi', written in a cursive style.

Luogo e data

Roma 16/04/2021